

La Gazzetta d'Acqui

(GIORNALE SETTIMANALE)

Monitore della Città e del Circondario

Abbonamenti — Anni L. 3 — Semestre L. 2
— Trimestre L. 1.
Inserzioni — In quarta pagina Cent. 25 per
linea o spazio corrispondente — In terza pagina,
dopo la firma del gerente Cent. 50 — Nel
corpo del giornale L. 1 — Ringraziamenti
necrologici L. 5 — Necrologie L. 1 la linea.
Gli abbonamenti si ricevono alla Tipografia del Giorna-
le. — Chi risiede fuori d'Acqui può associarsi
presso qualunque Ufficio Postale pagando solo
Cent. 20 in più — Le inserzioni si ricevono
esclusivamente presso la Tipografia Dina.
Pagamenti anticipati.
Si accettano corrispondenze purché firmate. — I ma-
noscritti restano proprietà del giornale. — Le
lettere non affrancate si respingono.
Ogni Numero Cent. 5 — Arretrato 10.

ORARIO DELLA FERROVIA — PARTENZE per Alessandria 5 - 8,10 ant - 2,32 - 7,18 pom. — per Savona 8 ant. - 12,26 - 5,19 pom.
— ARRIVI da Alessandria 7,49 ant. - 12,18 m. - 5,13 - 10,42 pom. — da Savona 8 ant. - 2,24 - 7,8 pom.

L'UFFICIO POSTALE sta aperto dalle 8 ant. alle 7 pom per la distribuzione delle lettere raccomandate e pacchi postali, e dalle 9 ant. alle 5 pom. per i vaglia e risparmi.
L'UFFICIO TELEGRAFICO sta aperto dalle 7 ant. alle 9 pom. — La BANCA POPOLARE sta aperta dalle ore 9 alle 11,30 ant. e dalle 12,30 alle 3 pom., giorni feriali.
L'ARCHIVIO NOTARILE DISTRETTUALE sta aperto nei giorni feriali dalle 9 ant. alle 4 pom. e dalle 9 alle 11 ant. giorni festivi — CONSERVATORIA DELLE IPOTECHE aperta dalle 9 ant. alle 4 pom., giorni feriali e dalle 9 alle 12, giorni festivi. L'UFFICIO DEL REGISTRO sta aperto dalle 8 alle 12 e dalle 2 alle 5, giorni feriali. Nei giorni festivi dalle 9 alle 12.

BANCA POPOLARE

Lunedì scorso ebbe luogo, nella spaziosa sala dell'Asilo d'Infanzia, l'adunanza generale degli azionisti della nostra Banca Popolare, coll'intervento di S. E. Saracco il quale da ben 16 anni, come genio benefico, presiede alle sorti di questo benemerito istituto.

Egli lesse, ascoltato attentamente dall'affollatissimo uditorio, una forbita relazione, elegante nella forma, esatissima e chiara nella sostanza che dimostra, anco una volta, quanto sia la sua competenza in materia bancaria ed economica.

Cercheremo di dare alla meglio ai nostri lettori un sunto di tale relazione che, per quanto sbiadito, otterrà certo il risultato di invogliare tutti a leggere la relazione intera quando sarà stampata.

L'onorevole Presidente esordisce dicendo compiacersi assai di potere metter in sodo un primo fatto importantissimo ed è questo che la nostra Banca gode intiera la fiducia del paese ed è circondata al di fuori di una particolare considerazione che la mette a paro coi maggiori Istituti di Credito.

Un indizio certo del credito che gode la Banca in paese e fuori si desume naturalmente dall'ammontare dei depositi che salirono alla cifra di 2,860,249,78 così ripartiti:

Per depositi in conto	
corrente	L. 885,441,68
Cassa di risparmi	> 528,861,79
Buoni fruttiferi a scadenza fissa	> 1,051,585,37
Corrispondenti diversi	> 394,360,94

Totale generale L. 2,860,249,78
cifra questa davvero colossale e che costituisce una grave responsabilità per gli amministratori, pure dimostrando il benessere delle nostre popolazioni ed il loro lodevole amore al risparmio.

Tutto questo denaro, prosegue l'egregio relatore, fu quasi interamente collocato a frutto presso terzi come risulta da questo piccolo quadro:

Effetti in portafogli al	
31 Dicembre 1887	L. 1,582,596,92
Conti correnti attivi	> 438,959,21
Anticipazioni e riporti	> 754,179,70
Totale	L. 2,775,735,83

e ciò oltre alle L. 26970,63 in effetti ed anticipazioni rimaste presso il Cassiere, alle L. 53947,82 accreditate all'Esattoria e ad altri impieghi di danaro di importanza minore.

Questa è certo la miglior prova del regolare andamento della Banca, quella cioè che accerta come non si siano lasciati inoperosi i capitali e si sia ampiamente provveduto ai bisogni locali, adottando solo in casi eccezionali (quando cioè il denaro accennava a rimanere giacente in cassa senza speranza di impiego) il partito di collocarne a frutto una buona parte, mediante operazioni di anticipazioni e riporti sovra altre piazze, operazioni che usansi però fare sempre a breve scadenza.

Ma la Banca non ha solo da compiere l'ufficio di ricevere ed impiegare il denaro che si versa nelle sue casse; essa deve attendere pure al disimpegno gravissimo dei rapporti suoi colle Banche corrispondenti ed a quello non meno grave dei vaglia cambiari. Tutto ciò forma una parte importantissima delle operazioni che giornalmente si compiono nel nostro Istituto di è fonte di lucro, mentre fa prova della solerzia e della capacità del direttore.

Per dare un'idea complessa delle varie operazioni della Banca basterà l'accennare che il totale generale del movimento sociale, come risulta dal libro giornale, salì nel 1887 a 100,747,306,59, cento milioni settecento quarantasette mila trecento e sei lire e cinquantanove centesimi.

Tale movimento è importantissimo di fronte al capitale sociale sottoscritto che in fine del 1887 era di L. 262,325 e sarà di L. 324,325 allo scadere del corrente anno, perchè vi si aggiungerà un fondo di riserva di L. 62000.

Annunzia infine che la succursale di Agliano si è chiusa senza lasciare addietro alcuna passività; che la Banca ha rinnovato per un quinquennio il contratto dell'Esattoria mandamentale (a condizioni bensì più gravi, ma sempre tali che offrano ancora un discreto margine di un onesto guadagno) e che la somma a distribuirsi come utile annuale raggiunse la bella cifra di L. 29512,66.

Pone termine alla elaborata relazione dichiarandosi fiero di parteci-

pare alla responsabilità degli atti compiuti dai suoi colleghi, manifestando il suo rammarico per non aver potuto che assai di rado, per le altre sue cure, partecipare ai lavori del Consiglio e rivolgendosi agli attenti ascoltatori esclama: « *Date-mene venia, o signori azionisti, pensando che ho sempre sospirato come sospiro oggi il momento per me beato, nel quale potessi fare ritorno al paese natio* ».

Rivolge poi sincere parole di encomio al direttore, signor Scotti Federico, che ha consacrato e consacra tutta la sua attività e la non comune sua perizia negli affari, a migliorare le sorti della Banca; rende grazie agli amministratori ed agli altri ufficiali che resero eminenti servizi all'Istituto e tributa meritati elogi agli impiegati che si distinsero tutti per diligenza ed amore al lavoro.

Non è mestieri notare che la splendida relazione, di cui qui demmo solo un pallidissimo sunto, fu accolta alla fine colle generali approvazioni.

Si passò quindi a discutere degli altri argomenti posti all'ordine del giorno e precipuamente delle riforme da introdursi nello Statuto. Interloquirono in proposito l'Avv. Fabrizio Accusani ed il Marchese Scati e si concluse coll'affidare al Presidente Saracco l'incarico di nominare una Commissione che studiasse tali riforme per poscia comunicarle all'assemblea generale.

Di tali innovazioni, che si riferirebbero particolarmente alla *medaglia di presenza per gli amministratori*, all'*abolizione del Comitato di sconto* ed alla *partecipazione degli impiegati agli utili* parleremo più diffusamente un'altra volta, vietandoci oggi la tirannia dello spazio.

Diamo intanto l'elenco delle persone nominate a fare parte dell'amministrazione della Banca che sono, meno poche eccezioni, le stesse che scadevano:

Presidente

Senatore Saracco

Consiglieri

Scovazzi Domenico

Mascherini Eugenio

Caranti Boccaccio Giovanni

Bisio Cav. Emilio (Nuovo eletto)

Comitato di sconto

Antonino Francesco

Zanoletti Tommaso

Ivaldi Felice

Ottolenghi Moise fu Emanuele

Barone Domenico (Nuovo eletto)

Sindaci

Pastorino Ingegnere Guido

Bertolotti Tommaso

Baccalarie Avv. Domenico (Nuovo eletto)

Sindaci supplenti

Sburlati Pietro

Caligaris Gio. Battista

Arbitri

Asinari Avv. Gregorio

Morelli Caus. Carlo

Toselli Avv. Francesco

CONSIGLIO COMUNALE

Seduta 31 Marzo 1888

Presidenza **ACCUSANI ff.**

Presenti: *Asinari - Beccaro - Borreani - Chiabrera - Fiorini - Garbarino - Gondolo - Guglieri - Macciò - Morelli - Pastorino Ing. - Pastorino Pietro - Scovazzi - Zanoletti.*

Questa volta il nostro Consiglio Comunale raggiunse a stento il numero legale. Aperta la seduta il segretario dà lettura dell'ultimo verbale, quindi l'assessore anziano Avv. Fabrizio Accusani dice sentite parole di condoglianza per la perdita del collega della Giunta Viotti Dott. Napoleone, parole che il Consiglio accoglie con segni non dubbi di approvazione.

Viene quindi presentata la lista degli elettori politici, già approvata dalla Giunta, da cui risulta che il numero totale degli iscritti sarebbe di 1091 con un aumento così, sulla lista precedente, di 112. Il Consiglio approva.

In seguito il Presidente partecipa come la Deputazione provinciale abbia dichiarato di non potere emettere deliberazioni circa la costruzione del panificio finché il Municipio non esaurisca la pratica di compra del terreno necessario per tale costruzione, colla Congregazione di Carità. Chiede quindi l'autorizzazione per contrattare ad un prezzo conveniente colla Congregazione di Carità. Il Consiglio unanime accorda tale autorizzazione.

Esaurito così l'ordine del giorno la seduta è sciolta.